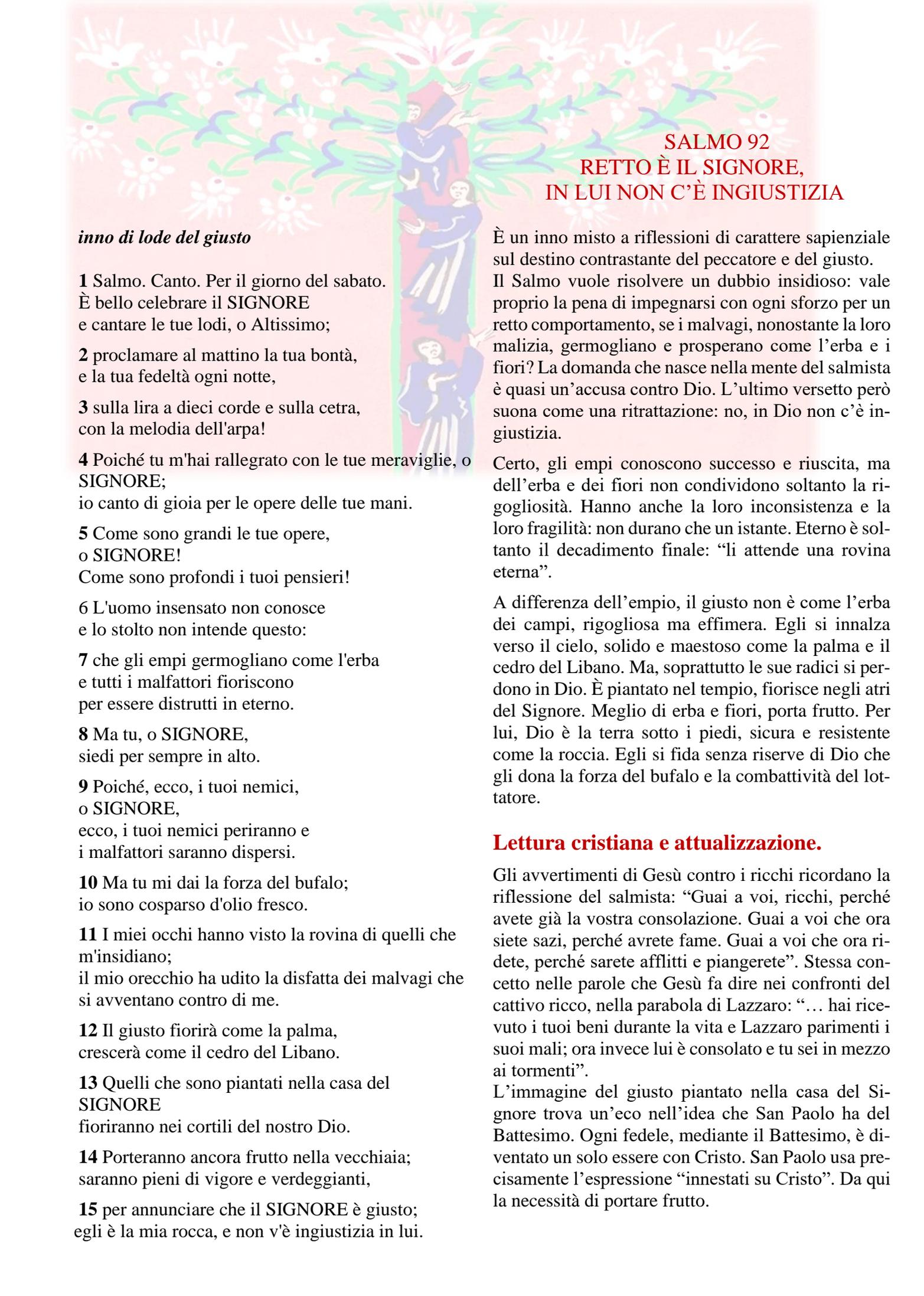


LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
<b>Domenica 16 Giugno</b> XI del Tempo Ordinario Ez 17,22-24; Sal 91; 2Cor 5,6-10; Mc 4,26-34	<ul style="list-style-type: none"> <li>* 8.15 def. RIGHETTI MARIO e CEOLETTA RENATO</li> <li>* 9.30 def. FAM. PRODOMI e ANTOLINI def. AVESANI VITTORINO</li> <li>* 11.00 def. DARIA e GIUSEPPE MARIA VITTORIA E PAOLO def. SERAFINA QUINTARELLI</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Il suggerimento di don Francesco:</b></p> <p><i>Noi ci aspettiamo che i cambiamenti vengano prodotti da spiegamenti di forze, invece Gesù confida nei piccoli e nei poveri. Noi crediamo nell'uso della forza che si impone e sbaraglia gli avversari, il Signore pratica la misericordia e la compassione.</i></p> <p><i>Decisamente Gesù ha scelto di inaugurare un mondo nuovo partendo da un minuscolo granello di senape che sembra scomparire nel grembo della terra. Gesù ci invita a fare la nostra parte, ma senza spaventarci per la nostra piccolezza, perché la bontà del seme è fuori discussione.</i></p>
<b>Lunedì 17 Giugno</b> Ss. Blasto e Diogene 1Re 21,1b-16; Sal 5; Mt 5,38-42	* 18.00 def. BOSCAINI GRAZIELLA e GUARDINI BRUNO	
<b>Martedì 18 Giugno</b> S. Gregorio Barbarigo 1Re 21,17-29; Sal 50; Mt 5,43-48	* 18.00 def. MALAFFO DARIO def. DEGANI ANGIOLINA def. BENEDETTI GIOVANNA	
<b>Mercoledì 19 Giugno</b> S. Romualdo 2Re 2,1,6-14; Sal 30; Mt 6,1-6.16-18	* 18.00 def. ADAMO def. MENONI ANNAMARIA e FAMIGLIARI	
<b>Giovedì 20 Giugno</b> S. Metodio Sir 48,1-14; Sal 96; Mt 6,7-15	* 18.00 def. ELIO e ROSA TOMMASI * 18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
<b>Venerdì 21 Giugno</b> S. Luigi Gonzaga 2Re 11,1-4.9-18.20; Sal 131; Mt 6,19-23	* 18.00 def. BIANCA e FABIO SPERATI RUFFONI	
<b>Sabato 22 Giugno</b> S. Paolino da Nola 2Cr 24,17-25; Sal 88; Mt 6,24-34	* 16.30 SANTA MESSA PREFESTIVA * 18.30 def. NELLA e RENATO def. FARINA RINALDO e CARLA	
<b>Domenica 23 Giugno</b> XII del Tempo Ordinario Gb 38,1.8-11; Sal 106; 2Cor 5,14-17; Mc 4,35-41	<ul style="list-style-type: none"> <li>* 8.15 def. CAVEIARI GIUSEPPE</li> <li>* 9.30 def. FAM. PRODOMI e ANTOLINI def. MARTINI MARIA TERESA</li> <li>* 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE</li> </ul>	



**Dopo il pellegrinaggio al Santuario della Beata Vergine del Santo Rosario – Fontanellato – ci prendiamo una breve sosta - luglio e agosto - arriverci a settembre.**



**SALMO 92**  
**RETTO È IL SIGNORE,**  
**IN LUI NON C'È INGIUSTIZIA**

*inno di lode del giusto*

**1** Salmo. Canto. Per il giorno del sabato.  
È bello celebrare il SIGNORE  
e cantare le tue lodi, o Altissimo;

**2** proclamare al mattino la tua bontà,  
e la tua fedeltà ogni notte,

**3** sulla lira a dieci corde e sulla cetra,  
con la melodia dell'arpa!

**4** Poiché tu m'hai rallegrato con le tue meraviglie, o SIGNORE;  
io canto di gioia per le opere delle tue mani.

**5** Come sono grandi le tue opere,  
o SIGNORE!  
Come sono profondi i tuoi pensieri!

**6** L'uomo insensato non conosce  
e lo stolto non intende questo:

**7** che gli empi germogliano come l'erba  
e tutti i malfattori fioriscono  
per essere distrutti in eterno.

**8** Ma tu, o SIGNORE,  
siedi per sempre in alto.

**9** Poiché, ecco, i tuoi nemici,  
o SIGNORE,  
ecco, i tuoi nemici periranno e  
i malfattori saranno dispersi.

**10** Ma tu mi dai la forza del bufalo;  
io sono cosperso d'olio fresco.

**11** I miei occhi hanno visto la rovina di quelli che  
m'insidiano;  
il mio orecchio ha udito la disfatta dei malvagi che  
si avventano contro di me.

**12** Il giusto fiorirà come la palma,  
crescerà come il cedro del Libano.

**13** Quelli che sono piantati nella casa del SIGNORE  
fioriranno nei cortili del nostro Dio.

**14** Porteranno ancora frutto nella vecchiaia;  
saranno pieni di vigore e verdeggianti,

**15** per annunciare che il SIGNORE è giusto;  
egli è la mia rocca, e non v'è ingiustizia in lui.

È un inno misto a riflessioni di carattere sapienziale sul destino contrastante del peccatore e del giusto.

Il Salmo vuole risolvere un dubbio insidioso: vale proprio la pena di impegnarsi con ogni sforzo per un retto comportamento, se i malvagi, nonostante la loro malizia, germogliano e prosperano come l'erba e i fiori? La domanda che nasce nella mente del salmista è quasi un'accusa contro Dio. L'ultimo versetto però suona come una ritrattazione: no, in Dio non c'è ingiustizia.

Certo, gli empi conoscono successo e riuscita, ma dell'erba e dei fiori non condividono soltanto la rigogliosità. Hanno anche la loro inconsistenza e la loro fragilità: non durano che un istante. Eterno è soltanto il decadimento finale: "li attende una rovina eterna".

A differenza dell'empio, il giusto non è come l'erba dei campi, rigogliosa ma effimera. Egli si innalza verso il cielo, solido e maestoso come la palma e il cedro del Libano. Ma, soprattutto le sue radici si perdono in Dio. È piantato nel tempio, fiorisce negli atri del Signore. Meglio di erba e fiori, porta frutto. Per lui, Dio è la terra sotto i piedi, sicura e resistente come la roccia. Egli si fida senza riserve di Dio che gli dona la forza del bufalo e la combattività del lottatore.

**Lettura cristiana e attualizzazione.**

Gli avvertimenti di Gesù contro i ricchi ricordano la riflessione del salmista: "Guai a voi, ricchi, perché avete già la vostra consolazione. Guai a voi che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi che ora ridete, perché sarete afflitti e piangerete". Stesso concetto nelle parole che Gesù fa dire nei confronti del cattivo ricco, nella parabola di Lazzaro: "... hai ricevuto i tuoi beni durante la vita e Lazzaro parimenti i suoi mali; ora invece lui è consolato e tu sei in mezzo ai tormenti".

L'immagine del giusto piantato nella casa del Signore trova un'eco nell'idea che San Paolo ha del Battesimo. Ogni fedele, mediante il Battesimo, è diventato un solo essere con Cristo. San Paolo usa precisamente l'espressione "innestati su Cristo". Da qui la necessità di portare frutto.